

LEGISLATURA XXV - 1^a SESSIONE - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 1^o MARZO 1921

GRAZIADEI. Essendo trascorse le ore 19, prego il Presidente di volermi consentire di parlare domani.

PRESIDENTE. È nel suo diritto.

Il seguito di questa discussione è rinviato a domani.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

CASCINI, segretario, legge :

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere le sue intenzioni di fronte al sistema delle invasioni dei fascisti armati, come è avvenuto in sua presenza a Pescia, domenica 27 febbraio 1921, per cui venne turbata e straziata quella pacifica e civile popolazione, rea soltanto di aver dato i suoi suffragi al partito socialista, nonchè per il fatto che fra di essi vi era il figlio del questore di Lucca, il quale cogli altri sparava la rivoltella senza alcuna necessità per puro spirito di malvagia provocazione.

« Lazzari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui conflitti della provincia di Bari.

« Majolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e della ricostituzione delle terre liberate, per sapere come intendano provvedere alla custodia e al decoro dei cimiteri di guerra lungo il medio Piave, oggi lasciati in un ripugnante abbandono, con offesa ai sentimenti più sacri e più delicati delle famiglie, che piangono ancora i loro cari perduti nell'orribile macello.

« Tonello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle condizioni della stazione di Ortona a Mare e sui lavori di riparazione alle frane che minacciano la ferrovia presso quella stazione.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere il suo

pensiero sulle agitazioni che ovunque ha provocato l'ingordigia dei librai, e quali misure intenda prendere perchè sia garantita la incolumità degli studenti universitari.

« Cirincione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'istruzione pubblica, per conoscere se non credano opportuno continuare nelle amichevoli e cordiali intese col Governo federale elvetico e con le autorità del Canton Ticino, perchè siano riconosciuti in Svizzera i titoli accademici conseguiti in Italia dai giovani ticinesi; e se non ritengano utile a questi fini istituire, come nell'Università di Pavia, anche in quella di Roma e, eventualmente, di altre città la cattedra di diritto elvetico, e studiare le massime facilitazioni perchè i giovani ticinesi possano frequentare con opportune integrazioni tutte le altre Facoltà.

« Scialoja ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere a quali criteri di carattere ultra-reazionario si sia ispirato fissando, nel bando di concorso generale per le scuole medie, che l'accertamento della « regolare condotta » sia fatto con tutti i mezzi di cui può disporre l'Amministrazione, escludendone in conseguenza « a suo giudizio insindacabile » una parte dei candidati.

« Piccoli, Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se non credano di revocare le disposizioni contenute nel decreto 28 novembre 1919, numero 2405, per la decadenza dei mutui di favore per le opere non ancora iniziate e tener ferme le concessioni già fatte per incoraggiare l'esecuzione di importanti opere comunali (come quelle per i comuni di Tricarico, Ripacandica, ecc.) e non aggravare i danni della immane prossima disoccupazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Reale ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni per cui non venne ancora corrisposto l'au-